



ORDINE DEL GIORNO SULLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE SUL BLOCCO DELLA PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI

La sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo il blocco della perequazione delle pensioni per gli anni 2012-13. Dopo la sentenza il Governo ha approvato un Decreto Legge **parziale e insoddisfacente**, che supera il blocco Fornero e risponde, solo parzialmente, alla sentenza. Il Decreto deve essere convertito in legge entro 60 giorni.

L'Inps in merito ha assunto due posizioni precise:

- 1) l'istituto si è impegnato ad attuare in modo automatico le misure che il Decreto e quindi la Legge di conversione, stabiliranno con la rata di agosto (il 1° agosto 2015 sarà erogato un importo, parziale e insufficiente, di mancato adeguamento ai pensionati con pensioni superiori a 3 volte il minimo e sino a 6 volte il minimo, cioè pensioni di importo lordo tra i 1.405,05 e i 2.810,10 euro, differenziato e proporzionale, in modo decrescente all'aumentare della pensione);
 - 2) l'Inps ha inviato una circolare, a firma del presidente Boeri, a tutte le proprie sedi, prescrivendo di non accettare domande di ricostituzione pensioni che facciano riferimento alla sentenza della Corte (perché è superata dal Decreto).
- A fronte di questa situazione, il sindacato pensionati Spi/Cgil **auspica che si apra un confronto tra Governo ed Organizzazioni Sindacali confederali, sul tema previdenza, con alla base la Piattaforma Previdenza e Fisco discussa ed approvata nelle assemblee del 2014** perché la riforma Fornero è sbagliata e controproducente.

Lo Spi chiede che diventi un **tema centrale della Confederazione la definizione di un sistema di perequazione annuale** delle pensioni che non sia messo in discussione ad ogni legge di stabilità: chiediamo di ripristinare il sistema concordato con il Governo Prodi che garantiva il 100% fino a 5 volte il minimo e riconosceva a tutti una rivalutazione pro-quota;

Si chiede al Governo di utilizzare le pensioni perequate al 2013 (il così detto "montante") come base di calcolo per gli anni successivi, per evitare che la

perdita di reddito continui a riprodursi nel tempo.

Presso le Camere del Lavoro le leghe Spi/CGIL e il Patronato sono attivati per fornire informazioni e sostegno alle pensionate ed ai pensionati.

deise Zeffi

Sera Sora

Pellaci Daniela

Leocini Pierpaolo

Gianni

Gianni

Sporli Loretta

Gianni

Gianni

Asst. Maria

Budani Maria Teresa

Ciccione Teresa

Debbas Bianca

Valter Ebe

Beroni Marina

Donati Remo

Gianni

Mario del Carlo

Luigi Florino